



Membri della comunità prelevano acqua da uno dei rubinetti del sistema idrico 1 di Kuphe, riabilitato nel 2024. Nell'ambito della fornitura idrica, il progetto definisce ruoli e responsabilità per le autorità, le aziende e le persone della società civile. In questo modo, non si fornisce semplicemente acqua, bensì si crea un servizio idrico autonomo, solido e sostenibile, in grado di funzionare con le proprie forze grazie al contributo degli stessi beneficiari. Foto: Helvetas / Ricardo Franco

RAPPORTO ANNUALE 2024

Oratta, Mozambico: Acqua pulita e igiene per la popolazione del Nord del paese

IL PROGETTO IN BREVE

Negli ultimi anni, il Mozambico ha compiuto notevoli progressi nell'espansione dell'approvvigionamento idrico. Tuttavia, più della metà della popolazione non ha ancora accesso all'acqua potabile sicura a buon mercato. Inoltre, le infrastrutture idriche esistenti in molte piccole città non riescono a tenere il passo con la forte crescita della popolazione, aggravata dalla fuga dagli attacchi violenti nel Nord del Paese e dalle conseguenze del cambiamento climatico. Meno di un quarto della popolazione utilizza strutture



Il sistema idrico 2 di Kuphe – dotato di torre, tubazioni e rubinetti – è stato riabilitato nel 2024. Rispetto ai pozzi classici, i sistemi idrici sono più resistenti, forniscono un villaggio di più punti di accesso all'acqua e permettono di raggiungere un numero maggiore di persone. Foto: Helvetas / Ricardo Franco

sanitarie funzionanti, come latrine sicure. La **mancaza di acqua potabile e di igiene** rende le persone più soggette a malattie infettive come il colera e spesso porta a diarrea cronica, problemi intestinali e a un ridotto assorbimento dei nutrienti. Nei casi peggiori, questo comporta blocchi della crescita o addirittura la morte dei bambini. Infatti, sette bambini su cento in Mozambico muoiono prima dei cinque anni, soprattutto a causa delle malattie trasmesse dall'acqua e della scarsa igiene. Gli scolari spesso perdono parte delle lezioni perché devono allontanarsi per raccogliere l'acqua o fare i propri bisogni. Inoltre, le ragazze non vanno a scuola durante le mestruazioni o addirittura la abbandonano all'inizio del primo ciclo, perché non hanno accesso a prodotti igienici adeguati e le scuole non dispongono strutture igieniche adeguate.

Con il progetto Oratta (igiene nella lingua locale Makua), Helvetas sostiene le piccole città e i sobborghi di due distretti delle province nord-orientali di Cabo Delgado e Nampula nella costruzione e nella riparazione di impianti idrici. Allo stesso tempo, il team di progetto forma le autorità, le aziende locali e le commissioni per l'acqua sull'amministrazione e sulla manutenzione delle infrastrutture. Oratta migliora anche i **servizi igienici** di base e promuove i **comportamenti igienici** per proteggere la popolazione dalle malattie trasmesse dall'acqua contaminata e dalla scarsa igiene. Nella sua terza fase (2022-2025), il progetto persegue in particolare l'approccio "**Scuole blu**" e organizza corsi sull'igiene mestruale e sulla salute sessuale e riproduttiva.

L'**obiettivo generale** è quello di migliorare le condizioni di vita della popolazione più svantaggiata nelle zone rurali e nelle periferie del Mozambico settentrionale, fornendo l'accesso all'acqua pulita e alle strutture igienico-sanitarie. Ciò sarà possibile grazie al raggiungimento dei seguenti **obiettivi specifici**:

- I principali attori locali riabilitano o costruiscono strutture adeguate per l'acqua potabile e l'igiene.
- I principali attori locali pianificano, implementano, gestiscono, operano, mantengono e monitorano efficacemente i servizi di approvvigionamento idrico e igienico-sanitario.
- Il dialogo a livello provinciale e nazionale influenza l'istituzionalizzazione degli approcci del progetto attraverso il cambiamento delle politiche, l'adozione degli approcci e la loro applicazione.

CONTESTO

Nel 2024, il Mozambico si presenta ancora segnato da gravi sfide strutturali, ma anche da sforzi di sviluppo. L'accesso all'acqua potabile e a servizi igienico-sanitari resta uno dei principali problemi, soprattutto nelle zone rurali. L'espansione urbana e l'afflusso di popolazione mettono sotto pressione le infrastrutture delle città minori. La vulnerabilità climatica, testimoniata dall'impatto del ciclone Chido (dicembre 2024), ha aggravato la situazione, danneggiando infrastrutture scolastiche e idriche, e contribuendo alla diffusione di malattie. Il contesto politico è stato instabile a causa dei gruppi armati, soprattutto nel Nord. Tuttavia, l'impegno delle autorità e le collaborazioni con attori della cooperazione internazionale rappresentano segnali positivi.

Nel 2024, le province di Cabo Delgado e Nampula, in particolare i distretti di Chiúre ed Eráti, hanno vissuto una situazione complessa. A Chiúre si sono verificati spostamenti di popolazione a causa di minacce alla sicurezza e dell'impatto del ciclone. A Eráti, l'incremento demografico ha messo a dura prova i servizi esistenti, in un contesto relativamente più stabile. In entrambi i distretti si sono registrati episodi di vandalismo, che hanno spinto il progetto e i partner ad adottare misure di prevenzione, come le chiusure programmate e un migliore controllo comunitario. L'insicurezza diffusa e il danneggiamento delle infrastrutture hanno rappresentato i principali ostacoli al miglioramento delle condizioni locali.

RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2024

Nel corso del 2024, il programma ha consolidato e ampliato i progressi avviati nel 2023, rafforzando la propria presenza a livello locale e nazionale. Le attività hanno contribuito in modo significativo al miglioramento dell'accesso all'acqua pulita e alla promozione del risanamento igienico, con particolare attenzione alle scuole e alle aree urbane. L'approccio partecipativo e il lavoro con le comunità e le istituzioni hanno favorito il radicamento delle pratiche promosse, mentre l'impegno nella documentazione e nello scambio di esperienze ha posto le basi per una più ampia diffusione delle buone pratiche. Complessivamente, nonostante gli arretramenti causati dagli eventi climatici e dagli effetti delle migrazioni interne, il progetto si trova in una fase avanzata e coerente con gli obiettivi previsti.

Accesso all'acqua potabile, ai servizi igienici e alle strutture per lavarsi le mani.

Il progetto punta all'espansione dell'**accesso ai servizi essenziali** attraverso infrastrutture resilienti e iniziative di sensibilizzazione nelle comunità e nelle scuole. Dal 2023, a livello comunitario sono stati complessivamente costruiti 4 sistemi idrici sui 5 previsti nell'attuale fase, a beneficio di 15'740 persone (target di fase: 10'000); mentre a livello scolastico sono già state raggiunte tutte le 10 scuole previste, a beneficio di 21'066 alunni (target di fase: 10'000). Negli ultimi due anni, le campagne di sensibilizzazione sull'igiene hanno raggiunto 33'092 persone, pari al 66% del target di fase. Al contempo, sono state finora costruite 177 latrine private sulle 240 previste, a beneficio di 840 persone (target di fase: 1000).

Nel 2024 il progetto ha ottenuto i seguenti risultati:

- **4 infrastrutture idriche** riabilitate (target 2024: 2). Nel 2024, 4865 persone hanno così ottenuto un nuovo accesso all'acqua (target 2024: 1000). In particolare, l'obiettivo è stato superato grazie alla riabilitazione dei sistemi di Kuphé 1, Kuphé 2, Napai e Nahipa.
- **61 latrine** di qualità sono state costruite (target 2024: 20) a beneficio di 305 persone (target 2024: 100). Questo risultato è stato possibile grazie alla collaborazione attiva tra artigiani locali, comitati di quartiere e promotori comunitari, che hanno svolto un ruolo fondamentale nel sensibilizzare le famiglie sui benefici dell'igiene.

- 6 **scuole** hanno ricevuto accesso a servizi acqua e igiene (target 2024: 4), a beneficio di 11'787 alunni (target 2024: 2000). L'obiettivo annuale è stato ampiamente superato grazie all'estensione del programma "scuole blu", resa possibile da una stretta collaborazione con le direzioni scolastiche, un'efficace mobilitazione dei comitati scolastici e la formazione degli insegnanti.
- 2 **campagne di sensibilizzazione** sono state realizzate (target 2024: 1), raggiungendo 19'950 persone (target 2024: 5500). Le campagne hanno incluso formazione porta a porta, giornate di pulizia, conferenze pubbliche e produzione locale di assorbenti igienici.

Disponibilità a lungo termine di servizi idrici e igienici di alta qualità

Il progetto si concentra anche sul **rafforzamento delle capacità** dei partner locali (autorità, aziende, associazioni, scuole) per garantire la gestione sostenibile e partecipativa dei servizi acqua e igiene. Negli ultimi due anni il progetto ha coinvolto con successo i comuni di Chiúre e Eráti, negli omonimi distretti, che hanno realizzato 38 udienze pubbliche (target di fase: 10). Inoltre, sono stati finora formati e accompagnati 11 operatori privati (target di fase: 10) e 2 associazioni di artigiani (target di fase: 4). Infine, dal 2023, 132 docenti delle scuole hanno ricevuto una formazione sui temi acqua e igiene (target di fase: 50). Nel complesso, a partire dal 2023, i risultati raggiunti per questo obiettivo indicano un avanzamento superiore al 90% rispetto agli obiettivi di fase, dimostrando un impegno costante e una buona efficacia delle strategie adottate.



Una donna posa felice davanti alla nuova latrina domestica costruita nel quartiere Fabrica ad Eráti. Grazie al collegamento tra le comunità e gli artigiani locali il progetto migliora le strutture igienico-sanitarie nei villaggi, favorisce sensibilmente la salute degli abitanti e rafforza le aziende locali attive nel settore. Foto: Helvetas / Franz

Thiel

Nel 2024, il progetto ha ottenuto i seguenti risultati:

- 2 **municipi** hanno implementato l'approccio CLUES (Community-Led Urban Environmental Sanitation), un approccio partecipativo che promuove la pianificazione e il miglioramento dei servizi igienico-sanitari in ambito urbano attraverso il coinvolgimento attivo delle comunità, delle autorità locali e degli attori privati (target 2024: 2).
- 2 **distretti** (Chiúre ed Eráti) hanno applicato il piano annuale partecipativo (target 2024: 2). Gli incontri di pianificazione con i rappresentanti delle comunità e delle istituzioni hanno favorito un processo decisionale trasparente e condiviso.
- 19 **udienze pubbliche** sono state realizzate, superando ampiamente l'obiettivo annuale (target 2024: 3). Le udienze, intese come incontri aperti alla popolazione, hanno facilitato il dialogo tra comitati, operatori e comunità e si sono rivelate strumenti chiave per il monitoraggio sociale, la trasparenza e la responsabilizzazione degli attori locali.
- 3 **associazioni artigiane** che producono latrine hanno elaborato modelli d'impresa PPP (target 2024: 2). I modelli PPP (Partenariato Pubblico-Privato) sono strumenti di pianificazione che aiutano le associazioni locali a collaborare con il settore pubblico per offrire servizi sostenibili, delineando le responsabilità, i flussi finanziari e le strategie di mercato per prodotti e servizi igienico-sanitari.

- 3 **operatori privati** hanno elaborato un modello d'impresa PPP (target 2024: 2). L'adozione di questi modelli ha migliorato la gestione finanziaria e operativa dei sistemi idrici.
- 82 **insegnanti** formati sui temi acqua e igiene e sull'approccio "scuole blu" (target 2024: 50). Il superamento del target si deve alla forte adesione delle direzioni scolastiche e alla qualità delle formazioni svolte.
- Nessuno studente ha compiuto il **test ludico** sui temi acqua e igiene, a causa dell'instabilità politica e del rinvio delle attività scolastiche (target 2024: 2000 studenti). Il progetto ha previsto di recuperare questa attività nei primi mesi del 2025.

Migliori condizioni quadro per l'approvvigionamento idrico e i servizi igienici

Per favorire l'adozione di approcci istituzionali e la sostenibilità a lungo termine dei risultati ottenuti, il progetto Oratta rafforza lo scambio di esperienze e il **dialogo politico** con le autorità locali, provinciali e nazionali, integrando le evidenze del progetto in dibattiti e politiche settoriali. Dall'inizio della fase, il progetto ha già prodotto 3 documenti di sintesi (policy brief) (target di fase: 3), organizzato 5 eventi tecnici (target di fase: 4) e partecipato a 9 incontri istituzionali su invito (target di fase: 5), mostrando un apprezzabile avanzamento rispetto agli obiettivi previsti per l'intera fase. Nel 2024 il progetto ha ottenuto i seguenti risultati:



Il ciclone Chido ha colpito duramente l'area d'intervento, danneggiando molte infrastrutture idriche e igieniche. Il progetto, dopo aver valutato tutti i danni, nel 2025 farà in modo di ripristinare gli impianti più necessari e urgenti Foto: Helvetas /

- 2 **policy brief** condivisi (target 2024: 1). Si tratta di documenti di sintesi che riassumono le evidenze e le raccomandazioni del progetto per informare e influenzare le decisioni delle autorità pubbliche e dei donatori.
- Nessun **articolo** pubblicato nella rivista "Água" (target 2024: 1), per difficoltà logistiche nella raccolta e redazione dei contenuti.
- 3 **eventi** organizzati nell'ambito del Gruppo Tematico Acqua e Risanamento (target 2024: 1). Si tratta di incontri tra attori pubblici, ONG e tecnici del settore per discutere politiche e buone pratiche nel campo dell'acqua e igiene.
- 4 **riunioni** con gruppi di lavoro settoriali (target 2024: 2). Si tratta di tavoli tecnici con ministeri, autorità locali e ONG per discutere approcci, risultati e sfide nei settori acqua e igiene, con l'obiettivo di favorire allineamento e scambio tra attori chiave.
- 3 **inviti** ricevuti per eventi provinciali e nazionali (target 2024: 3). Si tratta di occasioni in cui il progetto è stato formalmente invitato a presentare i propri risultati o contributi in contesti istituzionali di rilievo, rafforzando la sua visibilità e influenza.

LEZIONI APPRESE E SFIDE

Nel **2024**, il progetto Oratta ha operato in un contesto complesso, segnato da sfide ambientali, politiche e operative che hanno influenzato il ritmo e l'efficacia delle attività previste. Le difficoltà incontrate non solo hanno rallentato alcuni interventi, ma hanno anche messo alla prova la capacità di adattamento del progetto. Tuttavia, la reattività del team e la collaborazione con i partner locali hanno permesso di mantenere una traiettoria positiva.

- L'insicurezza nei distretti di Chiùre, Eráti e Memba ha rallentato le attività sul campo e causato lo spostamento della popolazione. Il progetto ha rafforzato il coordinamento con i governi locali per monitorare la situazione e riorientare le attività nelle zone più sicure.
- Il ciclone Chido ha danneggiato scuole e sistemi idrici, lasciando migliaia di persone senza accesso all'acqua. Oratta ha reagito tempestivamente acquistando e installando i materiali necessari per garantire il ripristino dell'approvvigionamento idrico.
- Le manifestazioni politiche e il clima di tensione hanno interrotto temporaneamente le attività scolastiche, inclusi i test ludici per gli studenti.
- L'adozione delle latrine domestiche è stata limitata da barriere economiche e concorrenza sleale di altri programmi che distribuivano gratuitamente materiali. Il progetto ha intensificato la collaborazione con artigiani locali, promuovendo modelli di pagamento flessibili.
- Alcune scuole presentano un numero di alunni sproporzionato rispetto alle nuove latrine; perciò il progetto valuterà la costruzione di nuovi impianti. Inoltre, il cattivo uso delle strutture sanitarie durante le pause scolastiche, con episodi di vandalismo e incuria, ha reso necessarie misure di sicurezza e regolamenti interni. Il progetto, con comitati scolastici e autorità locali, introdurrà misure per prevenire ulteriori danni.

PROSPETTIVE

Nel **2025**, nonostante le incertezze legate alla sicurezza nell'area d'intervento, il progetto Oratta proseguirà con determinazione nella promozione dell'accesso all'acqua potabile e all'igiene, rafforzando la resilienza delle comunità locali e la sostenibilità delle infrastrutture. Dopo il passaggio dei cicloni, è stata effettuata una valutazione dei danni per pianificare interventi di ripristino mirati. Il progetto si concentrerà anche sul rafforzamento delle competenze locali e sull'integrazione delle buone pratiche nei sistemi educativi e comunitari. Le attività includono:

- Valutazione dell'impatto dei cicloni sulle infrastrutture costruite e avvio del piano di ripristino per almeno 20 pozzi.
- Costruzione di un sistema idrico comunitario e di 12 blocchi di servizi igienici scolastici.
- Monitoraggio della gestione, del funzionamento e della manutenzione dei sistemi idrici.
- Esecuzione di test ludici su acqua, igiene e gestione mestruale con gli studenti.
- Potenziamento della produzione e vendita di assorbenti igienici da parte di sarti locali.
- Rafforzamento delle campagne di sensibilizzazione sull'igiene personale e comunitario.
- Documentazione e diffusione delle esperienze sulle scuole blu e sul risanamento urbano.

CONSUNTIVO

Nell'anno in esame, le spese per il progetto sono state pari a 384'181 franchi svizzeri. Ciò corrisponde a circa il 98 per cento del budget di 392'774 franchi.

HELVETAS Swiss Intercooperation

Via Rime 38, CH-6850 Mendrisio
Telefono +41 44 368 65 00, helvetas.org
Conto postale: 80-3130-4
IBAN CH76 0900 0000 8000 3130 4

